



ASET

ASET S.p.A.

Via Enrico Mattei, 17
61032 Fano (PU)
Tel. 0721.83391
Fax 0721.830750
www.aset.servizi.it
info@cert.aset.servizi.it

Partita IVA/Reg. Impr. 01474680418
R.E.A. 144561
Cap. Soc. € 3.090.200 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento del Comune di Fano
ex art. 2497 C.C. e ss.

Comune di Fano	
Protocollo Generale: ENTRATA	
0067507	03/10/2014
Classificazione: 2014 - 6.3.0	
UOR: SURE	
Fano,	
20140067507	

COMUNE DI FANO	
Ric.	03 OTT, 2014
- 2 OTT, 2014	

Spett.le

> COMUNE DI FANO
SETTORE 5° - Settore Urbanistica
U.O. Pianificazione Territoriale
Via San Francesco
61032 Fano (PU)

ASET/SPA

0006894/14 02/10/2014



5

Oggetto: **Piano attuativo Comparto ST2_P11 "Comparto residenziale Paleotta".**

Ditta: Adanti M.L. + altri

Si fa seguito alle note del Comune di Fano Settore Urbanistica del 01/09/2014 prot. n° 59059 e del 19/08/2014 prot. n° 56906.

Con la presente questa Azienda comunica le proprie osservazioni in merito alla realizzazione dei seguenti sottoservizi:

Rete distribuzione Acquedotto

Il progetto rispecchia le linee guida impartite da Aset in relazione alla tipologia di costruzione, nonostante alcune inesattezze tecniche che vengono di seguito indicate:

- risultano mancanti gli schemi progettuali di alcuni nodi idraulici, la loro valutazione economica e la tipologia di collegamento;
- dovranno essere inserite saracinesche nei seguenti nodi idraulici:
 - nodo 3 – saracinesca DN 65 con funzione di scarico
 - nodo 4 – saracinesca DN 65 con funzione di sezionamento alla tubazione in PEAD esistente;
- i nodi idraulici dovranno essere allocati all'interno di pozzetti in muratura a due teste di dimensioni atte a contenere i collegamenti e gli accessori idraulici, completi di chiusino passo uomo in GS 400;
- nella posa della tubazione in Ghisa dovranno essere previsti opportuni blocchi di ancoraggio in cemento armato, da realizzarsi in corrispondenza di ogni curva, terminale o altro, necessari a contrastare ed annullare le spinte dovute alla pressione di esercizio interna; di tale dimensionamento dovrà esserne data evidenza documentale;



- la tubazione in Ghisa dovrà essere posata ad una profondità di almeno 1,00 mt all'estradosso superiore della tubazione e dovrà essere posata successivamente alla completa realizzazione della strada di lottizzazione al fine di evitare carichi puntuali sulla condotta idrica; inoltre, durante le fasi di lavorazione, dovrà essere garantita sempre una ricopertura di almeno 0,80 mt all'estradosso superiore della tubazione;

Per quel che concerne l'inizio lavori, questa azienda dovrà essere preventivamente informata dal Direttore Lavori. Al fine di definire tempi e modi della realizzazione delle opere e dei nodi idraulici di progetto, il D.L. dovrà presentare ai competenti uffici un crono-programma dei lavori.

Rete Fognatura

Acque reflue

Esaminati gli elaborati progettuali delle opere in oggetto, si esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la condotta fognaria dovrà essere posata successivamente alla completa realizzazione della fondazione stradale;
- la condotta dovrà avere diametro pari a 250 mm;
- a metà riempimento dello scavo dovrà essere posto il nastro segnaletico per la segnalazione di sottoservizi recante la scritta "Attenzione Fognatura";
- i chiusini in ghisa sferoidale a passo d'uomo dovranno riportare la scritta "Acque reflue" essendo posizionati su tale collettore;
- la condotta e i pozzetti d'ispezione dovranno essere posti sulle strade o spazi di manovra e non all'interno di parcheggi, posti auto, aree private o piste ciclabili;
- gli allacci alle utenze verranno realizzati da Aset spa.

Acque meteoriche

A tutela della condotta per acque reflue esistente si chiede quanto segue:

- il collettore per acque meteoriche dovrà essere posto a quota superiore rispetto al collettore delle acque reflue presente in via Paleotta e in via N. da Fano;
- la differente quota di posa delle due condotte dovrà consentire il passaggio di una tubazione diametro 200 mm e del relativo letto di posa e rinfianco.

Si evidenzia inoltre che gli interventi urbanistici che comportano la riduzione della permeabilità superficiale per una superficie superiore a 100 mq sono assoggettati alla valutazione di invarianza idraulica, come previsto dal D.G.R. Marche n° 53 del 27/01/14.

Certificazioni e collaudi

- Le condotte e gli elementi prefabbricati dovranno essere collaudati per tenuta ad acqua secondo le normative vigenti.

- Le condotte dovranno essere video ispezionati e consegnato il relativo rapporto e DVD in formato dvx;
- Dovranno essere forniti i certificati di laboratorio dei materiali impiegati (condotte, ghisa, etc.), i disegni di contabilità, la planimetria e il profilo delle opere realizzate su supporto informatico (file dwg).
- La/e planimetria/e dei rilievi delle opere realizzate dovranno essere complete dei dettagli e particolari costruttivi e redatti per consentire l'individuazione della condotta; dovranno inoltre contenere le seguenti informazioni:
 - condotte: pendenza, materiale, diametro, posizione (rispetto ai fabbricati), profondità, sviluppo parziale e progressivo.
 - pozzetti d'ispezione posti lungo le condotte: posizione rispetto ai fabbricati e/o punti fissi dei chiusini, profondità (rispetto al piano viabile), distanza relativa e spechi.
 - posizione e precisa individuazione plano-altimetrica delle intersezioni o interferenze con altri servizi.
 - rilievo topografico georeferenziato (Gauss Boaga 33) dei chiusini posti a dimora della rete.

Tutte le autorizzazioni necessarie per l'esecuzione delle opere sono a carico della ditta in oggetto.

UAcq/AF
UF/CM

IL DIRIGENTE OPERATIVO
AREA RETI E IMPIANTI
Ing. Matteo Lucertini